



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO D'ATENEO
D'ESERCIZIO 2021

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- ▶ Prof. *Luca Persico*, professore associato, SSD SECS-P/06, Economia applicata, Università degli Studi di Genova, componente interno (scadenza mandato 14.3.2024);
- ▶ Prof.ssa *Monica Raiteri*, professore ordinario, SSD SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, Università di Macerata, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2023);
- ▶ Prof.ssa *Diana Rossi*, ricercatore, SSD ING-IND/17 Impianti industriali meccanici, Università degli Studi di Brescia, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2024);
- ▶ Prof.ssa *Maria Rosaria Tiné*, professore associato, SSD CHIM/02 Chimica fisica, Università di Pisa, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2025), Coordinatrice;
- ▶ Prof. *Flavio Tonelli*, professore ordinario, SSD ING-IND/17, Impianti industriali meccanici, Università degli Studi di Genova, componente interno (scadenza mandato 14.3.2023);
- ▶ Sig.ra *Margherita Valle*, studentessa nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (scadenza mandato 31.10.2023).

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, nucleo@unige.it), composto da:

- ▶ Dott. Jean-Paul Braghin;
- ▶ Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 27 giugno 2022.

SOMMARIO

1. PREMESSA	5
2. IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO	6
LE RISORSE NAZIONALI	6
LE RISORSE COMPLESSIVE ATTRIBUITE ALL'ATENEO	8
LA QUOTA BASE	12
LA QUOTA PREMIALE	15
LA QUOTA PEREQUATIVA	17
LE ALTRE VOCI	19
3. L'ANALISI DEGLI ANDAMENTI ECONOMICO-PATRIMONIALI	25
LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO	25
LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE	32
L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI	36
4. CONCLUSIONI	41

1. PREMESSA

Con il presente documento, il NdV dell'Università degli Studi di Genova intende adempiere a quanto richiesto dalla Legge n. 537/1993, avvalendosi dei documenti contabili riferiti all'esercizio 2021 disponibili. Come precisato dall'ANVUR nel passato, non è ancora possibile integrare la presente analisi in un unico documento all'interno della Relazione AVA. In questa sede, il NdV è chiamato a una breve analisi degli andamenti economico-patrimoniali dell'Università degli Studi di Genova desunti, in linea principale, dall'analisi del Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2021, al fine di contribuire al miglioramento del sistema di autovalutazione. Al riguardo, è necessario premettere che, come previsto dalla normativa, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo è demandato alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel predisporre la presente relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022):

- ✚ Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario d'Ateneo al 31.12.2021;
- ✚ Nota integrativa 2021;
- ✚ Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di Esercizio 2021;
- ✚ Relazione sulla gestione 2021.

Il 2021 è stato, per l'Ateneo, il nono anno di adozione della contabilità economico patrimoniale, in quanto l'Università degli Studi di Genova è entrata nel nuovo sistema contabile con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010.

Nel presente documento il Nucleo di Valutazione, dopo un'analisi approfondita sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2021, ha proceduto alla riclassificazione del bilancio unico del 2021 e all'esame di alcuni indicatori stabiliti dal legislatore per il monitoraggio della sostenibilità economico finanziaria.

È, comunque, da segnalare, come nel caso di altre analisi, che l'emergenza pandemica proseguita nel 2021 può avere influenzato i risultati di bilancio.

2. IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Le principali risorse a disposizione dell'Ateneo derivano dai trasferimenti statali e dai proventi propri.

Nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO), il cui ammontare, stabilito in sede di bilancio statale, viene distribuito a dal MUR agli Atenei in base a criteri predeterminati e specificati ogni anno nel decreto di assegnazione.

LE RISORSE NAZIONALI

TOTALE DELLE RISORSE

L'ammontare delle risorse nazionali destinate al FFO nel corso dell'ultimo triennio ha registrato un aumento costante.

2021	2020	2019
€ 8.325.545.950	€ 7.800.371.950	€ 7.450.770.950

Tale aumento è imputabile, oltre che all'aumento delle risorse destinate alla quota premiale, in gran parte a fondi per interventi specifici, come indicato nel paragrafo successivo.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

La distribuzione delle risorse tra le diverse voci per il 2019-2020 era stabilita dal D.M. n. 989/2019, che prevedeva anche le percentuali per l'anno 2021. Tuttavia, a seguito dell'emergenza pandemica, il periodo di riferimento di tale D.M. è stato limitato al 2019-2020 e con D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, il MUR ha provveduto a una nuova determinazione per il triennio 2021-2023:

		2021	2022	2023
a	QUOTA BASE - parte trasferimento storico	Max 27%	Max 25%	Max 23%
b	QUOTA BASE - parte COSTO STANDARD	23% (28% quota non vincolata)	25% (30% quota non vincolata)	27% (32% quota non vincolata)
c	QUOTA PREMIALE (art. 60, co. 1, del D.L. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: <ul style="list-style-type: none"> ● risultati della ricerca (VQR) ● valutazione delle politiche di reclutamento ● riduzione dei divari 	27% (30% quota non vincolata)	27% (30% quota non vincolata)	27% (30% quota non vincolata)
		60%	60%	60%
		20%	20%	20%
		20%	20%	20%
d	IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 L. 240/2010)	Min 1,5% Max 3%	Min 1,5% Max 3%	Min 1,5% Max 3%
e	QUOTA Programmi d'Ateneo (fondo per la programmazione e fondo per la ricerca e la terza missione)	1,5% (€ 98 milioni)	1,5% (€ 128 milioni)	1,5% (€ 128 milioni)
f	QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	Min 6,5%	Min 6,5%	Min 6,5%
g	QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	Max 13,5 %	Max 13,5%	Max 13,5%
TOTALE STANZIAMENTO FFO		100 %	100%	100%

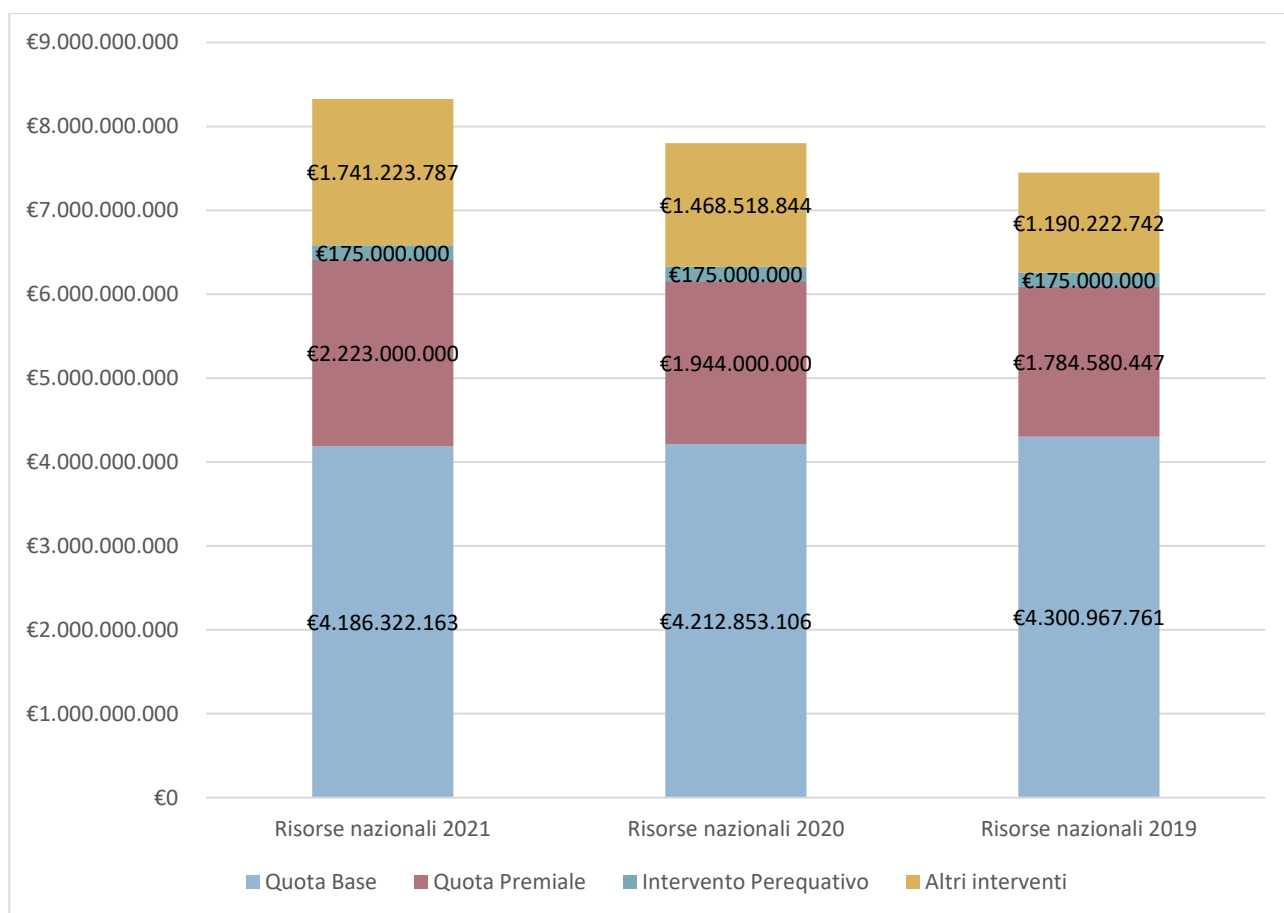
Lo stesso D.M. n. 289/2021, all'art. 4 prevede, nell'ambito della programmazione triennale, la distribuzione in base al costo standard di ulteriori 70 milioni di euro per il 2021 e 140 per ciascun anno del biennio 2021-2022.

È possibile notare la progressiva diminuzione percentuale delle risorse destinate alla parte storica della quota base, con contemporaneo aumento di quelle destinate alla parte calcolata in base al costo standard, e un aumento delle risorse destinate alla quota premiale.

A partire dal 2021 è anche rilevabile un aumento per le quote dedicate agli interventi agli studenti e agli altri interventi specifici.

Nell'ultimo triennio, gli importi delle principali voci hanno avuto il seguente andamento:

	2021	2020	2019
Risorse nazionali Quota Base	€ 4.186.322.163	€ 4.212.853.106	€ 4.300.967.761
Risorse nazionali Quota Premiale	€ 2.223.000.000	€ 1.944.000.000	€ 1.784.580.447
Risorse nazionali Intervento Perequativo	€ 175.000.000	€ 175.000.000	€ 175.000.000
Altri interventi	€ 1.741.223.787	€ 1.468.518.844	€ 1.190.222.742
Totale	€ 8.325.545.950	€ 7.800.371.950	€ 7.450.770.950



Come anticipato, a fronte di una sostanziale invarianza delle risorse attribuite alla quota base e all'intervento perequativo, gli aumenti più significativi riguardano la quota premiale e gli interventi specifici.

LE RISORSE COMPLESSIVE ATTRIBUITE ALL'ATENEIO

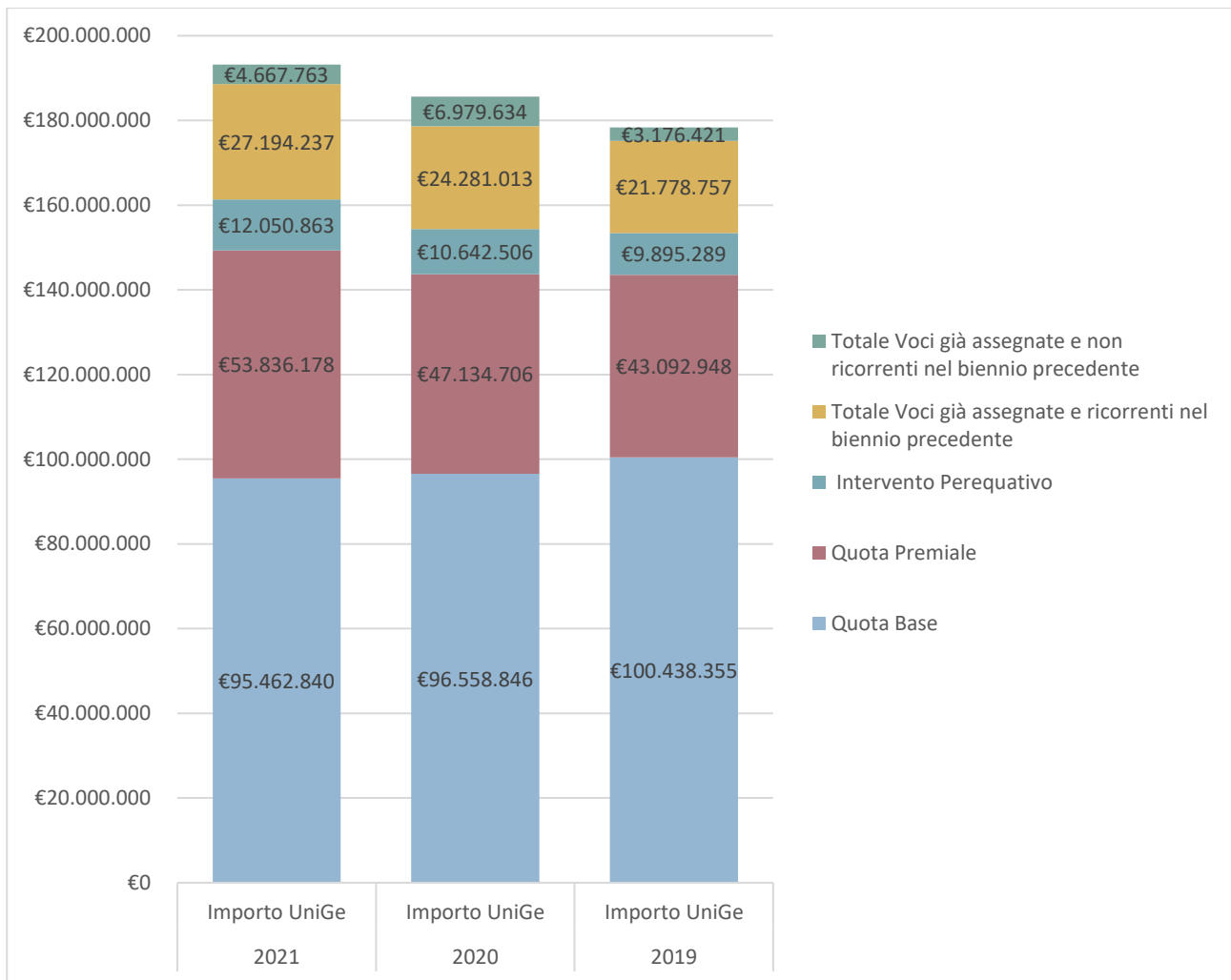
Di seguito è proposto un quadro riassuntivo delle risorse attribuite all'Ateneo con il citato D.M. n. 1059/2021 con il confronto con quelle percepite negli anni precedenti.

Voce	2021		2020		2019	
	Importo	Peso**	Importo	Peso**	Importo	Peso**
Totale Quota Base	€ 94.094.215	2,25%	€ 96.558.846	2,29%	€ 100.438.355	2,34%
Totale Quota Premiale	€ 53.836.178	2,42%	€ 47.134.706	2,42%	€ 43.092.948	2,41%
Totale Intervento Perequativo	€ 11.507.203	6,58%	€ 10.382.355	5,93%	€ 9.712.094	5,55%
Importo una tantum Quota Base su Risorse Quota Perequativa	€ 543.660		€ 260.151		€ 183.195	
Integrazione quota base art. 238 D.L. 34/2020 e art. 9, c. 1, lett. q), punto a del D.M. 1059/2021	€ 1.368.625					
Totale Quota Base + Premiale + Perequativo*	€ 161.349.881	2,43%	€ 154.336.058	2,44%	€ 153.426.592	2,45%
Piani Straordinari Docenti	€ 10.578.192	2,24%	€ 9.883.160	2,43%	€ 8.327.483	2,46%
Fondo Sostegno Giovani	€ 1.045.301		€ 1.280.123		€ 1.372.489	
No Tax Area	€ 1.878.587	1,79%	€ 1.894.828	1,80%	€ 1.635.545	1,56%
Quota Dipartimenti di Eccellenza (2018-2022)	€ 3.058.454	1,13%	€ 3.058.454	1,13%	€ 3.058.454	1,13%
Compensazione Blocco Scatti Stipendiali	€ 4.228.961	3,01%	€ 1.807.900	2,26%	€ 972.760	2,43%
Dottorato - Post Lauream	€ 6.136.066	3,79%	€ 6.135.834	3,81%	€ 6.198.639	3,85%
Interventi Per Studenti Disabili	€ 268.676		€ 220.714		€ 213.387	
Totale Voci già assegnate e ricorrenti nel biennio precedente	€ 188.544.118		€ 178.617.071		€ 175.205.349	
Quota Programmazione Triennale			€ 1.587.766	2,44%	€ 1.593.246	2,45%
Integrazione Per Maternità Assegniste e Ricercatori TD			€ 89.541		€ 48.628	
interventi di orientamento e inclusione (D.L. n. 73/2021)	€ 876.408					
Ulteriori Interventi di Esonero Totale e Parziale	€ 1.616.804		€ 2.935.283			
Proroga Dottorato a.a. 2019/2020	€ 1.692.485		€ 473.062			
Fondo Esigenze Emergenziali ex art. 10 lett. r) D.M. 442/2020	€ 327.079		€ 1.432.138			
Ulteriori Voci Contabilizzate***	€ 154.987		€ 461.844		€ 1.534.547	
Totale FFO contabilizzato	€ 193.211.881		€ 185.596.705		€ 178.381.770	

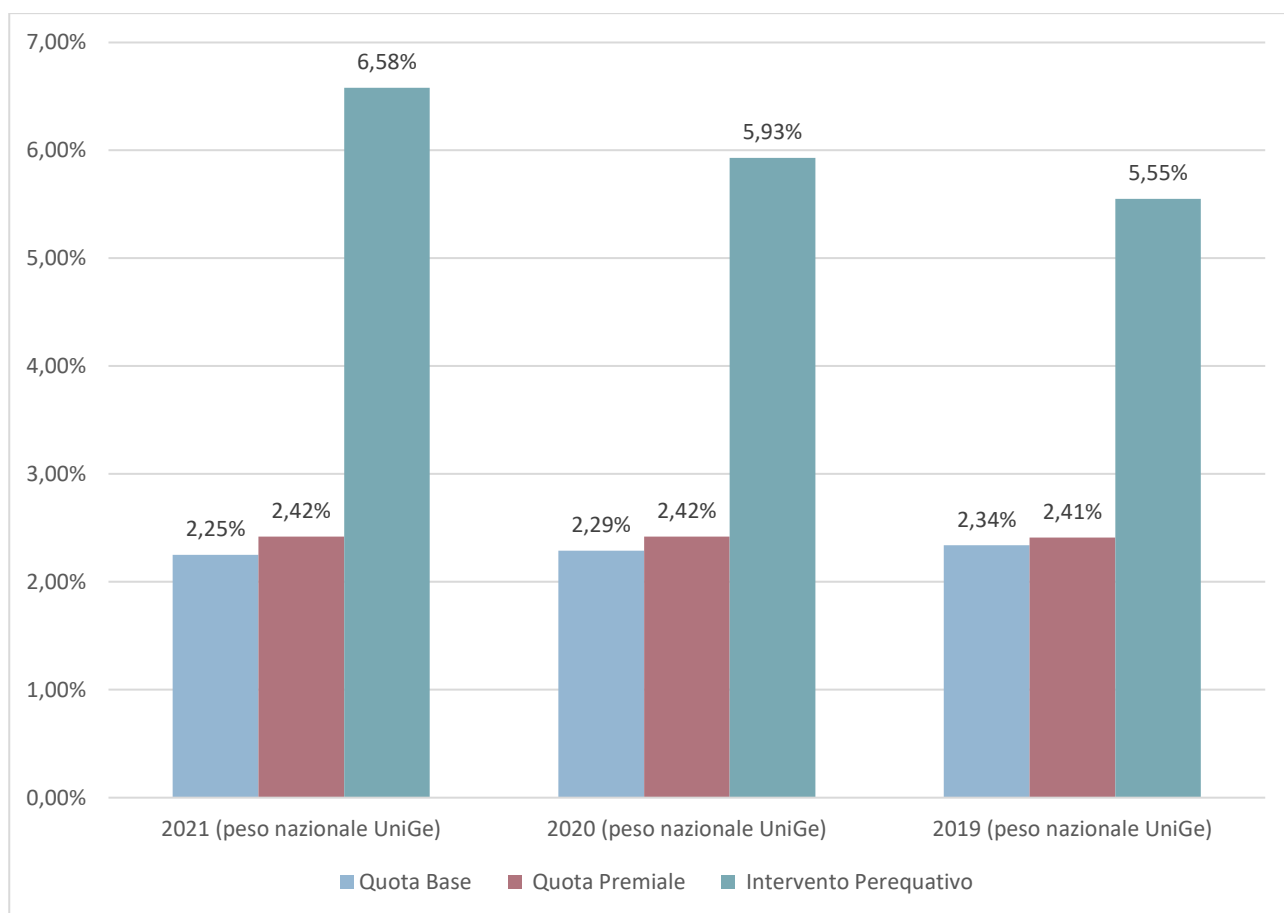
*Il riferimento è alla Tabella 2 allegata ai DD.MM. di attribuzione del FFO, ulteriori importi in aggiunta o in recupero anche collegati a precedenti impegni vengono contabilizzati in "Ulteriori Voci Contabilizzate".

** Peso % calcolato sulle risorse nazionali in calce alle tabelle dei DD.MM. annuali o determinato ove ritenuto significativo. Sono state armonizzate le modalità di calcolo del peso per tutti gli anni presi in considerazione.

*** Vengono ricomprese, se presenti, le seguenti voci: integrazione e recuperi sulle altre voci, FFABR, tirocini curriculari, incentivi per chiamate dirette di docenti esterni, sostegno progressioni carriera ricercatori, sostegno rete GARR, rimborsi per contenzioso CEL, rimborsi per commissioni ASN, rimborsi per concorsi di ammissione alle specialità mediche ed eventuali altre.



Nella quota base è stata ricompresa l'integrazione ex art. 238 D.L. 34/2020 e art. 9, comma 1, lett. q), punto a del D.M. 1059/2021



Con Decreto Direttoriale n. 364 del 16.3.2022 è stata assegnata la quota relativa al 2021 della Programmazione triennale 2021 - 2023 pari a € 1.957.058. Tale importo non è stato recepito nelle contabilizzazioni dell'esercizio 2021 in quanto il succitato decreto di assegnazione è stato registrato dalla Corte dei Conti il 7.04.2022 e pubblicato solo successivamente.

Per quanto riguarda la quota base, il peso è sceso dal 2,34% nel 2019 al 2,25% nel 2021, in quanto la percentuale delle risorse nazionali distribuite con il costo standard è progressivamente aumentata nonostante l'introduzione nel 2021 di una parte di quota base destinata al consolidamento delle risorse relative ai piani straordinari di reclutamento.

La quota base, per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. n. 289/2021 è integrata con ulteriori risorse distribuite proporzionalmente al costo standard, in applicazione del D.L. n. 34/2020.

Per quanto riguarda la quota premiale, il peso dell'Ateneo non ha subito variazioni significative, pur a fronte dell'aumento delle risorse ricevute.

Vista la non significativa variazione della quota premiale, la diminuzione della somma attribuita alla quota base è in parte coperta dall'intervento perequativo che, tramite la clausola di salvaguardia, fa sì che nessun Ateneo percepisca, come quota base, premiale e perequativa, meno di una determinata percentuale dell'ammontare del FFO dell'anno precedente. Tale scostamento per il 2021, in ragione del periodo emergenziale, è stato confermato nello 0% dell'anno precedente.

L'intervento perequativo percepito dall'Ateneo nel 2021 è stato superiore a € 11.000.000, in salita rispetto all'anno precedente anche come peso (6,58%), ma è necessario tenere conto delle diverse modalità di calcolo rispetto al passato, le quali verranno illustrate successivamente.

L'attribuzione di un intervento perequativo di importo così elevato comporta che i futuri miglioramenti nelle voci relative a quota base e quota premiale, se non significativi, potrebbero erodere le risorse attribuite per detto intervento senza effetto sull'importo del FFO complessivo assegnato.

È anche opportuno ricordare che il FFO, per le diverse voci, è assegnato in base al peso sul totale nazionale dell'Ateneo per un determinato elemento: se ai miglioramenti dell'Ateneo corrispondono miglioramenti più significativi degli altri Atenei, l'importo ricevuto anziché aumentare diminuisce.

In sintesi, il maggior importo percepito dall'Ateneo rispetto al 2020 per quanto riguarda il totale di quota base, quota premiale e intervento perequativo (€ 161.349.881 nel 2021 a fronte di € 154.336.058 nel 2020 con una differenza di oltre 7 milioni di euro), a fronte di un peso in leggera diminuzione (2,43% nel 2021 contro 2,44% nel 2020), risulta imputabile principalmente a:

- ✚ le nuove voci di finanziamento previste da quest'anno nell'ambito quota base, ossia il consolidamento dei piani straordinari conclusi nell'ultimo quinquennio (€ 6.088.587) e l'integrazione delle risorse destinate al costo standard (€ 1.368.625);
- ✚ le specifiche maggiori risorse nazionali attribuite alla quota premiale (300 milioni di euro in più rispetto al 2020) che hanno consentito, a risultati invariati, un incremento di oltre 6 milioni di euro per l'Ateneo;
- ✚ le nuove modalità di calcolo della clausola di salvaguardia, tesa a garantire un importo pari ad almeno quello dell'anno precedente, le quali hanno ricompreso nel benchmark 2020 voci presenti soltanto nel 2021, con conseguente aumento dell'importo considerato.

Nei paragrafi successivi si analizzeranno le singole voci assegnate nel 2021 con una particolare attenzione alla quota base e alla quota premiale, approfondendo gli elementi che li influenzano maggiormente, ossia il numero di iscritti regolari e la VQR.

LA QUOTA BASE

Nel 2021, € 4.085.122.694 sono stati assegnati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso, come segue:

- ✚ €1.800.000.000 pari a circa il 28% dell'FFO al netto degli interventi con vincolo di destinazione, in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del Costo standard di formazione per studente di cui al decreto ministeriale adottato per il triennio 2021-2023;
- ✚ €2.060.215.000 in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:

- ▶ Quota base FFO 2020;
 - ▶ Quota dell'intervento perequativo FFO 2020, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - ▶ Ulteriori interventi consolidabili relativi agli anni precedenti;
- ✚ €224.907.694, a consolidamento delle risorse assegnate relative ai piani straordinari di reclutamento che si sono conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio.

Per l'Università degli Studi di Genova il risultato dell'applicazione di tali criteri è stato il seguente:

UniGe	2021	2020	2019
Peso sulla quota base	2,25%	2,29%	2,34%
Totale quota base	€ 94.094.215	€ 96.558.846	€ 100.438.355

L'Ateneo nel 2021 ha visto un'ulteriore diminuzione nell'attribuzione della quota base sia come peso che come importo.

COSTO STANDARD

La parte distribuita con il costo standard presenta un'incidenza in aumento (dal 26% al netto degli interventi con vincolo di destinazione del 2020 al 28% del 2021) ed è distribuita in base al costo di riferimento attribuito al singolo studente moltiplicato per il numero di studenti iscritti all'Ateneo entro la normale durata del corso¹. Il risultato teorico ottenuto da ciascun Ateneo è poi riparametrato alle risorse effettivamente disponibili a livello nazionale.

Per l'Università degli Studi di Genova il risultato dell'applicazione è stato il seguente:

UniGe	2021	2020	2019
Studenti in corso a.a. precedente	24.313	23.980	23.217
Costo standard per studente in corso	€ 6.951	€ 7.256	€ 7.096
Peso sul costo standard totale	2,03%	2,09%	2,05%
Quota base costo standard	€ 36.556.902	€ 34.357.800	€ 30.745.736

Il numero degli studenti, essendo riferito all'a.a. 2019/2020, seppur in aumento, non tiene conto dell'aumento degli avvisi di carriera verificatosi nell'a.a. 2020/21 (+22%) superiore a quello medio nazionale (+7%)², che avrà, tuttavia, conseguenze positive sul numero degli iscritti a partire dall'assegnazione del FFO per l'anno 2022.

¹ Il costo standard individua il finanziamento da attribuire in base all'offerta formativa e ai servizi offerti; è misurato per studente, considerando solo gli studenti iscritti nella durata normale dei corsi di studio.

L'offerta formativa e i servizi offerti sono quantificati secondo i seguenti indici di costo:

a) Criterio del costo del personale docente, avendo come parametro stipendiale di riferimento il costo medio caratteristico per lo specifico Ateneo del Professore di I fascia;

b) Criterio del costo della docenza a contratto, riferito alle ore di didattica integrativa aggiuntiva;

c) Criterio del costo del personale tecnico amministrativo e delle figure di supporto (figure specialistiche, tutors, CEL);

d) Criterio dei costi di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari.

Al fine di tenere conto dei differenti contesti economici e territoriali della diversa accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti è previsto anche un elemento perequativo.

² Dati Avvisi di carriera, indicatori AVA al 26.6.2021 scaricati il 15.9.2021.

Il costo di riferimento per studente dell'Ateneo ha un valore in calo rispetto al 2020, soprattutto in relazione al costo della docenza³, e per la prima volta è inferiore alla media nazionale.

L'importo assegnato per il 2021 è in aumento pur a fronte di una diminuzione del peso dell'Ateneo sul totale nazionale, in quanto a questa voce sono state assegnate maggiori risorse rispetto al passato a livello nazionale.

Dalla tabella si può evincere che nel 2021, per ogni studente l'Ateneo ha ricevuto € 1.504 contro i 1.433 dell'anno precedente⁴.

PARTE STORICA

È una frazione, inerziale rispetto al passato, la cui incidenza sta diminuendo progressivamente. Non è possibile intraprendere alcuna azione per aumentarla, se non migliorare l'importo ricevuto in base al costo standard, il quale incide sulla parte storica dell'anno successivo.

UniGe	2021	2020	2019
Peso sulla quota base storica	2,50%	2,52%	2,58%
Quota base storica	€ 51.448.726	€ 62.201.046	€ 69.692.619

I valori per il 2021 sono in calo rispetto all'anno precedente sia in termini di peso che assoluti, in ragione delle attribuzioni all'Ateneo della parte relativa al costo standard negli anni precedenti.

Nel triennio è da notare una diminuzione dal 2019 al 2021 di oltre 18 milioni di euro a fronte di un aumento di soltanto quasi 6 della parte relativa al costo standard.

INTEGRAZIONE QUOTA BASE ART. 238 D.L. 34/2020 E ART. 9, COMMA 1, LETT. Q), PUNTO A DEL D.M. 1059/2021

L'importo di € 100.000.000 è stato destinato per le finalità di cui all'art. 238, c. 5, del D.L. 34/2020 relative alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese, così ripartito:

- a) il 70% delle risorse, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale n. 289/2021. Tali risorse sono destinate, come previsto al comma 1, lett. a) del medesimo articolo a sostenere gli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei in coerenza con gli indirizzi ministeriali finalizzati a promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese e ad investire sul futuro dei giovani ricercatori delle università;
- b) il 30% delle risorse, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, e dall'art. 5 del decreto ministeriale n. 289/2021. Tali risorse sono destinate, come previsto al comma 1, lett. b),

³ In base ai calcoli effettuati dal MUR, l'Ateneo nel 2021 ha un costo standard del 3% inferiore rispetto alla media nazionale (€ 6.951 contro € 7.179). In particolare, il rapporto tra costo medio caratteristico d'Ateneo e costo medio di sistema è passato da 1,047 nel 2020 a 1,012 nel 2021.

⁴ Totale quota base costo standard attribuita all'Ateneo nel 2020 / Studenti in corso a.a. precedente. Si considera invariato il totale di studenti nazionale.

del medesimo articolo, alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei secondo quanto previsto dagli specifici indirizzi contenuti nel decreto n. 289/2021.

Mentre per quanto riguarda alla lett. b) si rimanda ai documenti sulla programmazione triennale MUR, per la quale l'Ateneo ha presentato il proprio programma approvato dagli Organi di Governo nella seduta del mese di luglio 2021, in questa sede è necessario approfondire quanto disposto dalla lettera a).

Tali risorse, non previste negli anni precedenti e pari ad € 70 milioni per il 2021 ed € 140 milioni per il 2022 e il 2023 sono ripartite tra gli Atenei statali in proporzione al peso del costo standard degli anni 2021, 2022 e 2023 ad integrazione della parte della quota base del fondo di finanziamento ordinario degli anni di riferimento.

Di tali risorse si tiene altresì conto ai fini del calcolo delle quote di salvaguardia rispetto alle assegnazioni del FFO dell'anno precedente in applicazione dell'intervento perequativo di cui all'art. 11 della L. 240/2010.

L'Ateneo ha percepito € 1.368.625 in ragione di un peso sul costo standard del 2,03%. Si rimanda al paragrafo sul costo standard per ulteriori considerazioni, tenuto conto che si tratta di un'integrazione temporanea delle risorse destinate alla quota distribuita con tale criterio.

CONSOLIDAMENTO PIANI STRAORDINARI CONCLUSI

L'Ateneo per questa parte ha percepito € 6.088.587, con un peso del 2,71%. Nel D.M. di assegnazione non sono indicate modalità di calcolo se non che il riferimento è ai piani conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio.

LA QUOTA PREMIALE

Una somma pari a € 2.223.000.000, di cui € 2.195.000.000 alle Università e € 28.000.000 alle Scuole Superiori, pari a circa il 30% del totale delle risorse disponibili, al netto della quota destinata agli interventi per gli studenti e quelli specifici, è stata assegnata secondo le percentuali e i criteri di seguito indicati:

- a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2018-2020, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- c) 20% in base agli indicatori di risultato di cui al D.M. n. 289/2021 (qualità del sistema Universitario e riduzione dei divari).

Per l'Università degli Studi di Genova il risultato dell'applicazione di tali criteri è stato il seguente:

UniGe	2021	2020	2019
Peso sulla quota premiale	2,42%	2,42%	2,41%
Totale quota premiale	€ 53.836.178	€ 47.134.706	€ 43.092.948

Il trend della quota premiale è in aumento nel triennio, in termini assoluti, in ragione delle maggiori risorse a livello nazionale, ma anche, seppur lievemente, in termini di peso nazionale.

VQR 2011-2014

La quota è distribuita in base ai risultati della VQR 2011-2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS, costituito dalla media ponderata di IRAS1, IRAS3 e IRAS4.

UniGe	2021	2020	2019
Peso sui risultati VQR	2,36%	2,36%	2,36%
Quota premiale risultati VQR	€ 31.054.814	€ 27.186.049	€ 24.956.692

L'indicatore IRFS, essendo riferito alla VQR 2011-2014, risulta stabile nel triennio considerato. Il suo valore è condizionato dalla percentuale di prodotti conferiti in sede di VQR 2011-2014 che, per l'Ateneo, risulta del 89,4% rispetto a quelli attesi a fronte di una media delle Università del 93,8%⁵. Tale percentuale influisce sull'indicatore IRAS1 che, pesato, contribuisce al 85% di IRFS.

Dal 2022 il MUR terrà conto dei risultati della VQR 2015-2019, con possibilità di migliorare per l'Ateneo.

POLITICHE DI RECLUTAMENTO

Viene misurata la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (incluso i passaggi di ruolo interno) nel periodo 2017-2019.

UniGe	2021	2020	2019
Peso sulle politiche reclutamento Personale	2,89%	2,89%	2,84%
Quota premiale politiche reclutamento	€ 12.671.995	€ 11.095.758	€ 10.014.479

La qualità scientifica dei docenti reclutati è invariata rispetto al 2020 e in aumento rispetto al 2019. Infatti, il peso dell'Ateneo è aumentato tra il 2019 e il 2020 stabilizzandosi nel 2021.

QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI

I criteri di assegnazione di questa voce per il 2021 sono stati introdotti dal D.M. n. 289/2021, ma sono comparabili a quelli previsti nel 2019 e nel 2020 per la cosiddetta "autonomia responsabile".

Essi prevedono la valutazione dei risultati conseguiti rispetto all'anno precedente con riferimento ai due indicatori ritenuti prioritari per ciascuno degli obiettivi A, B, C, D ed E della Programmazione Triennale MUR 2021-2023, con le seguenti modalità:

- a) per il 50%, in base ai livelli di risultato di ogni ateneo relativamente agli indicatori sopra citati;

⁵ Rapporto finale ANVUR VQR 2011-2014, tabella 2.4: <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2011-2014/rapporti-finale-gev-e-anvur/>

- b) per il 50%, in base ai miglioramenti di risultato rispetto all'anno precedente rispetto ai medesimi indicatori.

Tale risultato è ponderato in base al costo standard.

Per l'Università degli Studi di Genova il risultato è stato il seguente:

UniGe	2021	2020	2019
Peso sulla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	2,30%	2,30%	2,32%
Quota premiale qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	10.109.369	€ 8.852.899	€ 8.202.317

Il dato dell'Ateneo è stabile rispetto al 2020 in termini di peso, ma in miglioramento in termini assoluti, per le maggiori risorse distribuite.

Di seguito si presenta in dettaglio la situazione relativa a ciascuna categoria di indicatori per l'Ateneo:

A VAR	A LIV	IND A	B VAR	B LIV	IND B	C VAR	C LIV	IND C	D VAR	D LIV	IND D	E VAR	E LIV	IND E	RIS
1,96%	2,20%	2,08%	2,44%	2,85%	2,64%	1,73%	2,08%	1,91%	1,93%	3,01%	2,47%	1,84%	2,98%	2,41%	2,30%

Legenda:

VAR= Variazione dell'indicatore rispetto all'anno precedente (parametrato al valore totale degli Atenei)

LIV= Livello assoluto dell'indicatore (parametrato al valore totale degli Atenei)

IND = media VAL e LIV

RIS= Media di A, B, C, D, E

A= indicatori obiettivo A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria:

A_a - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente

A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati

B= indicatori obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo.

B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi

C= indicatori obiettivo C. Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze

C_a - Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio

C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

D= indicatori obiettivo D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"

D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

E= indicatori obiettivo E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

E_a - Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

E_b - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo.

LA QUOTA PEREQUATIVA

L'intervento perequativo, al quale a livello nazionale sono stati destinati € 175.000.000 pari a circa il 2,8% del totale, è stato distribuito:

A) Sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta:

Proporzionalmente all'ammontare delle spese fisse del personale tecnico-amministrativo utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo come risultanti al 31/12/2020, al netto di eventuali finanziamenti provenienti dalla Regione di riferimento comunque destinati a sostegno delle spese per personale docente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato per l'11% pari a € 19.250.000;

B) Quota di salvaguardia rispetto a FFO 2020:

Primariamente l'importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO 2021 di ogni università entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto all'FFO 2020. A tal fine il riferimento è alla somma relativa al FFO composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo, come individuata ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del D.M. n. 1059/2021 e visto in precedenza, nonché dal 70% delle risorse relative all'anno 2021 dell'integrazione della quota base di cui all'art. 4, comma 2, del D.M. n. 289/2021. Non sono considerati nel calcolo della quota di salvaguardia i recuperi e le assegnazioni una tantum effettuati a valere sulla quota base per l'89%, pari a € 155.750.000;

C) Quota accelerazione:

L'importo residuo è ripartito tra gli atenei in proporzione al peso percentuale di ogni ateneo, riparametrato sul totale del sistema, secondo quanto di seguito indicato:

Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2021 / % quota teorica FFO 2021* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale.

Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2021 / % quota teorica FFO 2021* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale.

Il valore percentuale della quota teorica FFO 2021 è pari a 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale.

Per l'Università degli Studi di Genova il risultato dell'applicazione di tali criteri è stato il seguente:

UniGe	2021	2020	2019
Peso sull'intervento perequativo	6,58%	5,93%	5,55%
Totale intervento perequativo	€ 11.507.203	€ 10.382.355	€ 9.712.094

L'intervento perequativo è in aumento come peso e come importo, soprattutto a causa della parte relativa alla clausola di salvaguardia. All'Ateneo non sono state attribuite risorse di cui alla lett. A).

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le modalità di calcolo del valore del FFO di raffronto al contrario che in passato ricomprendono voci presenti soltanto nella composizione del FFO 2021 quali l'integrazione della parte relativa al costo standard prevista dall'art. 4 del D.M. n. 289/2021, per una quota pari al 70%, e il consolidamento delle risorse assegnate relative ai piani straordinari di reclutamento che si sono conclusi dopo almeno un quinquennio dal loro avvio.

UniGe	2021*	2020*	2019*
Peso sull'intervento perequativo salvaguardia	8,25%	7,37%	7,40%
Intervento perequativo salvaguardia	€ 11.434.898	€ 10.066.369	€ 8.626.401

* si tratta di un valore teorico, in quanto i criteri prevedono successive operazioni

L'intervento perequativo salvaguardia è in aumento come peso e come importo, tenuto conto che, come nel 2020, anche quest'anno la diminuzione massima del FFO consentita rispetto all'anno precedente è dello 0% invece che del -2% come nel 2019.

Le nuove modalità di calcolo innalzano, inoltre, il valore dell'importo minimo di FFO assegnato per il 2021.

ACCELERAZIONE

È attribuita in base al rapporto tra l'importo FFO percepito effettivamente è quello teorico derivante dall'applicazione della ripartizione 70% quota base e 30% quota premiale.

UniGe	2021	2020	2019
Peso nazionale sull'intervento perequativo accelerazione	2,32%	2,37%	2,46%
Intervento perequativo accelerazione	€ 615.965	€ 576.137	€ 1.268.888

L'intervento perequativo accelerazione è in diminuzione sia come peso che come importo.

LE ALTRE VOCI

PIANI STRAORDINARI

A interventi collegati ai piani straordinari di assunzione sono stati complessivamente destinati € 471.630.000.

UniGe	2021	2020	2019
Peso Piani Straordinari	2,24%	2,43%	2,46%
Quota Piani Straordinari	€ 10.578.192	€ 9.883.160	€ 8.327.483

L'importo percepito dall'Ateneo è in aumento rispetto all'anno precedente, a fronte di una diminuzione del peso.

NO TAX AREA

Alle Università statali sono stati distribuiti € 105.000.000 da ripartire tra le università statali, a compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca, in proporzione al numero degli studenti dell'a.a. 2020/21 esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 68 del 2012 e dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge n. 232 del 2016, moltiplicati per il costo standard di ateneo per studente in corso di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2021 (prot. n. 1015) adottato per il triennio 2021-2023.

UniGe	2021	2020	2019
Peso No Tax Area	1,79%	1,80%	1,56%
Importo No Tax Area	€ 1.878.587	€ 1.894.828	€ 1.635.545

In data 8 aprile 2021 è stato pubblicato il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 del MUR che contiene le *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023* seguito dalla nota attuativa MUR n. 7345 del 21 maggio 2021.

Le menzionate Linee guida prevedono 2 tipologie distinte di obiettivi per il triennio 2021-2023, suddivisi in 2 tabelle, e specifiche azioni per la loro attuazione:

Tabella 1 – Obiettivi del sistema Universitario A, C e D e relative azioni	
A	Ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere
A.2	Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
A.3	Attrattività dei corsi di studio
A.4	Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche
C	Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze
C.1	Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)
C.2	Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
C.3	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità
C.4	Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale
D	Essere protagonisti di una dimensione internazionale
D.1	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
D.2	Corsi di studio internazionali
D.3	Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica
D.4	Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee

Tabella 2 – Obiettivi del sistema universitario B ed E e relative azioni

B	Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese
B.1	Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale
B.2	Trasferimento tecnologico e di conoscenze
B.3	Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee
B.4	Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità
E	Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università
E.1	Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della L. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato
E.2	Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori
E.3	Sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile
E.4	Integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, L. 240/2010)

Le Università hanno presentato un programma di interventi, suddiviso in due sezioni, una riferita agli obiettivi A, C e D e una riferita agli obiettivi B ed E. Per ciascuna sezione, è stata prevista la partecipazione ad almeno uno degli obiettivi indicati dalla tabella e, per ciascun obiettivo, la scelta di almeno un'azione e di due indicatori tra quelli previsti dal MUR, più eventualmente un ulteriore indicatore proposto dall'Ateneo, nonché del budget richiesto.

Le risorse a livello nazionale messe a disposizione del MUR nel triennio sono pari a 195 milioni di euro per gli obiettivi di cui alle lettere A, C, D e 150 milioni di euro per gli obiettivi di cui alle lettere B, E, richiedibili da ciascun Ateneo in proporzione al proprio peso sulla quota base del FFO distribuita secondo il costo standard.

Lo stesso D.M. n. 289 ha destinato ulteriori 350 milioni di euro per sostenere gli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei con attribuzione in proporzione al peso del costo standard ad integrazione della parte della quota base del FFO, indipendentemente dalla presentazione dei programmi e dalla verifica dei risultati.

L'Ateneo ha partecipato alla *programmazione triennale delle Università 2021-2023* con un programma intitolato *Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica e promuovendo una partecipazione inclusiva ai percorsi di alta formazione e ricerca* che prevede i seguenti obiettivi e le seguenti azioni, coerenti con il proprio *Programma Triennale 2022-2024*:

Obiettivo	A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria
Azione	A 4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche
Collegamento con il <i>Piano Strategico</i> di Ateneo 2021-2026 e il <i>Programma Triennale</i> di Ateneo 2022-2024	OBIETTIVO 2 Garantire ambienti favorevoli alla presenza dei giovani e servizi didattici e di supporto innovativi, di qualità e inclusivi, adeguati alle esigenze di studentesse studenti e docenti - AZIONE 2.1 Sviluppare e promuovere strategie e tecnologie innovative nella didattica
Indicatori	A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale A_i - Numero di <i>open badge</i> ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali Indicatore di Ateneo: Numero di Corsi di Studio che realizzano progetti di innovazione didattica
Obiettivo	D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale
Azioni	D.1 - Esperienze di studio e di ricerca all'estero D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica
Collegamento con il <i>Piano Strategico</i> di Ateneo 2021-2026 e il <i>Programma Triennale</i> di Ateneo 2022-2024	OBIETTIVO 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica - AZIONE 1.2: Incrementare la dimensione internazionale dell'offerta formativa - AZIONE 1.3: Promuovere la mobilità internazionale studentesca e del corpo docente
Indicatori	D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico
Totale Budget richiesto	€ 3.965.291

Obiettivo	B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese
Azione	B.1 - Dottorato di ricerca e Dottorato Industriale
Collegamento con il <i>Piano Strategico</i> di Ateneo 2021-2026 e il <i>Programma Triennale</i> di Ateneo 2022-2024	OBIETTIVO 6 Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale - AZIONE 6.1 Rafforzare l'attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale - AZIONE 6.2 Promuovere la dimensione interdisciplinare dei dottorati OBIETTIVO 5 Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze - AZIONE 5.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale OBIETTIVO 1 Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica - AZIONE 1.1 Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico
Indicatori	B_a - Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo. B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato
Totale Budget richiesto	€ 3.017.002

Il MUR ha provveduto alla valutazione dei target e degli indicatori d'Ateneo, dopo l'acquisizione del parere dell'ANVUR, prevedendo, in caso di approvazione, l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito.

L'Ateneo ha ottenuto un finanziamento totale superiore a quello richiesto, pari a € 7.099.236, a seguito della valutazione completamente positiva del programma in relazione a ciascun obiettivo e azione e alle valutazioni non completamente positive dei programmi di alcuni Atenei.

Come detto in precedenza, tali risorse non erano ancora state trasferite al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 e, pertanto, non sono inserite nei precedenti quadri riepilogativi.

Al termine del triennio il MUR potrà provvedere all'eventuale recupero delle risorse attribuite in proporzione grado di raggiungimento, se inferiore al 95%, dei target prefissati.

ULTERIORI VOCI

Tra le ulteriori voci specifiche, si ricordano le risorse relative alle borse Post Lauream, cui sono destinati € 171.000.000, di cui € 161.300.000 alle Università statali, e per le quali l'Ateneo ha percepito pressoché il medesimo ammontare dello scorso anno.

Per quanto riguarda i criteri di assegnazione, a criteri invariati, vi è stato un aumento del peso di quello relativo a "Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti" (dal 30% al 40%) e una diminuzione del peso di quello relativo a "Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei" (dal 40% al 30%).

UniGe	2021	2020	2019
Peso Dottorato-Post Lauream	3,79%	3,81%	3,85%
Importo Dottorato-Post Lauream	€ 6.136.066	€ 6.135.834	€ 6.198.639

L'Ateneo ha percepito pressoché il medesimo ammontare dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il Fondo giovani, € 65.000.000 sono stati ripartiti:

- 1) € 60.000.000 per il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti; tale importo è integrato con le ulteriori risorse, relative al monitoraggio sull'utilizzo delle risorse di anni precedenti, da recuperare a valere sull'assegnazione della quota base del FFO;
- 2) € 5.000.000 per le finalità di cui all'articolo 1, commi da 290 a 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per attuare piani pluriennali di interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato.

Per l'Ateneo questo ha comportato:

Voce	Indicatori	Peso UniGe	Importo UniGe
Mobilità internazionale	Numero degli studenti regolari iscritti ai Corsi di tutti e tre i cicli, con l'esclusione degli immatricolati al primo anno delle Lauree di primo livello e delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico (peso 0,35); Numero di studenti beneficiari di esonero totale dai contributi universitari (peso 0,2); Numero di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare dagli studenti regolari, ivi inclusi quelli per periodi di "mobilità virtuale" (peso 0,2); Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (peso 0,2); Numero di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 0,05).	1,98%	€ 118.868
Tutorato e attività didattiche integrative	Proporzione del costo standard relativo al totale degli studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente.	1,97%	€ 708.244
Aree scientifiche tecnologiche	Media tra il numero di studenti iscritti al secondo anno che abbiano acquisito almeno 40 CFU e il numero dei laureati entro il primo anno oltre la durata normale del Corso per le classi di laurea e laurea magistrale di ambito scientifico – tecnologico. Sono considerate le classi, non a programmazione nazionale, afferenti ai fields of study ISCED-1dgt. 05; 06 e 07, secondo la classificazione utilizzata in ambito SISTAN e pubblicata sul sito del Ministero (http://dati.ustat.miur.it/dataset/metadati). Ai fini dell'applicazione di tale criterio si applicano agli studenti di ciascuna classe i pesi dell'indicatore di prevalenza di genere utilizzato ai fini del riparto delle risorse relative all'anno 2020 per le finalità di cui all'art. 1, c. 354, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 10, c. 1, lett. q), del D.M. n. 442 del 10 agosto 2020). Agli iscritti e ai laureati di cui al precedente periodo delle L-34 (Scienze geologiche), LM – 74 (Scienze e tecnologie geologiche), LM-79 (Scienze geofisiche) sono destinati almeno 150.000 euro annui.	1,46%	€ 218.369

Nel complesso l'assegnazione nel triennio ha un andamento positivo.

UniGe	2021	2020	2019
Fondo Sostegno Giovani*	1.045.301 €	€ 1.112.339	€ 1.036.921

Agli importi 2019 e 2020 sono da aggiungere € 167.784 il Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato, risorse non ancora distribuite nel 2021 non ricompresi ai fini del confronto.

Per quanto riguarda la compensazione del blocco degli scatti stipendiali, il valore attribuito a titolo provvisorio per il 2021 è pari a € 4.228.961, di cui € 615.377 quale rettifica del valore 2020, a fronte di 1.807.900 per detto anno e € 972.760 per il 2019.

3. L'ANALISI DEGLI ANDAMENTI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Come noto l'Ateneo genovese nel 2013 ha compiuto il passaggio alla contabilità economico patrimoniale in anticipo rispetto alla gran parte del sistema universitario italiano. Tale innovazione contabile s'inquadra nel più ampio processo di riforma del sistema universitario introdotto con la legge 240/2010 che ha riguardato molti ambiti della gestione degli Atenei. Qui di seguito viene proposta, come nelle precedenti relazioni al bilancio d'esercizio, un'analisi degli andamenti economici e patrimoniali, così come si possono desumere dai dati rappresentati nel bilancio unico d'esercizio 2021, forniti dall'Area Risorse e Bilancio.

La metodologia di analisi si è articolata, come negli anni precedenti, nelle seguenti attività:

- ✚ riclassificazione del Conto Economico, per evidenziare i margini intermedi ritenuti di maggior significatività;
- ✚ riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al grado di liquidità/esigibilità delle poste;
- ✚ determinazione degli indici di composizione e correlazione, al fine di evidenziare il grado di solidità patrimoniale e il livello di solvibilità finanziaria.

LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Il modello di riclassificazione di Conto Economico adottato è stato quello a evidenza del valore aggiunto che prevede la classificazione dei costi in interni ed esterni. Si è proceduto così a costruire un prospetto di Conto Economico partendo dai proventi caratteristici dell'attività dell'Ateneo, sottraendo i costi esterni, comprensivi di "consumi di beni materiali e servizi" e "consumi per godimento di beni di terzi", per pervenire alla definizione del valore aggiunto. Successivamente si è proceduto a detrarre i costi interni per arrivare a ottenere il c.d. "Margine Operativo Lordo". Da quest'ultimo si sono sottratti gli "ammortamenti" e le "svalutazioni" ottenendo, così, il "Risultato Operativo". Per arrivare all'utile ante imposte, si è proceduto alla determinazione del saldo della gestione finanziaria. A quest'ultimo si somma algebricamente il saldo della gestione straordinaria, così da ottenere il risultato economico ante imposte il quale, al netto delle imposte d'esercizio, evidenzia il "Risultato netto d'esercizio".

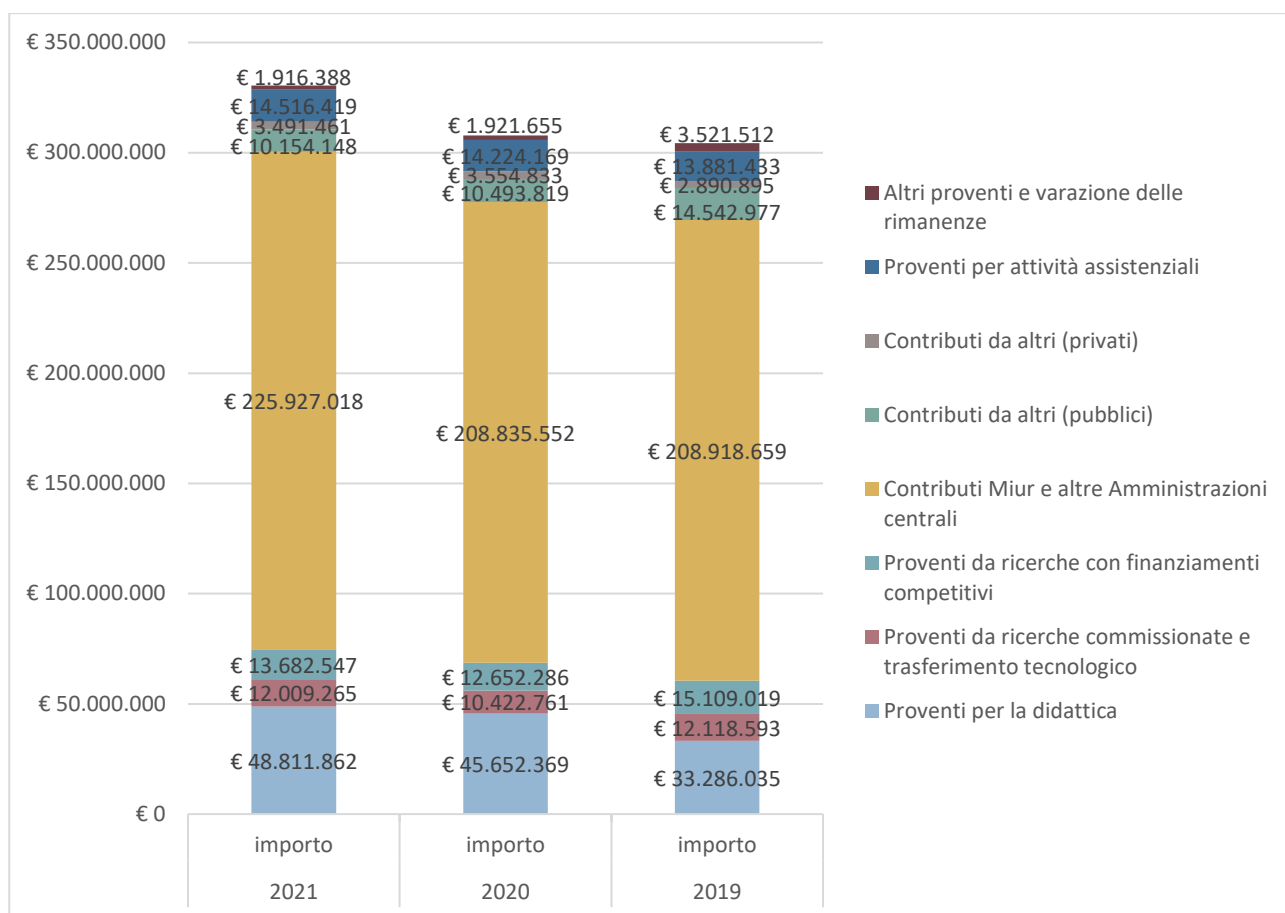
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		2021	2020	2019
PROVENTI				
Proventi per la didattica	1	€ 48.811.861,67	€ 45.652.369,04	€ 33.286.035,10
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2	€ 12.009.264,84	€ 10.422.760,73	€ 12.118.592,52
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3	€ 13.682.546,84	€ 12.652.286,14	€ 15.109.018,58
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5	€ 225.927.018,41	€ 208.835.551,53	€ 208.918.658,64
Contributi Regioni e Province autonome	6	€ 1.135.187,78	€ 3.111.108,04	€ 4.430.469,19
Contributi altre Amministrazioni locali	7	€ 61.035,29	€ 18.998,54	€ 97.371,93
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8	€ 2.118.250,77	€ 1.103.461,17	€ 2.521.994,93
Contributi da Università	9	€ 200.414,59	€ 291.265,40	€ 663.081,25
Contributi da altri (pubblici)	10	€ 6.639.258,99	€ 5.968.986,39	€ 6.830.059,83
Contributi da altri (privati)	11	€ 3.491.461,27	€ 3.554.833,03	€ 2.890.895,36
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI	12	€ 14.516.418,56	€ 14.224.169,22	€ 13.881.433,12
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (*)	14	€ 1.805.035,81	€ 1.921.655,21	€ 3.521.512,38
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	15	€ 111.351,78	-	-
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	16	-	-	-
TOTALE PROVENTI		€ 330.509.106,60	€ 307.757.444,44	€ 304.269.122,83
COSTI ESTERNI				
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	26	€ 5.468.204,64	€ 2.361.292,96	€ 4.986.877,21
Acquisto materiale consumo per laboratori	27	€ 2.293.493,58	€ 2.110.809,38	€ 2.273.586,31
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	28	-	-	-
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	29	€ 3.894.175,25	€ 3.554.375,73	€ 3.657.789,75
Acquisto altri materiali	31	€ 1.820.282,18	€ 2.634.593,57	€ 2.614.245,62
Altri costi	34	€ 5.112.717,34	€ 5.200.319,69	€ 6.533.215,52
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	25	-	-	-
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	30	€ 26.972.888,37	€ 27.663.886,95	€ 31.507.418,10
Costi per godimento di beni di terzi	33	€ 1.479.280,82	€ 1.475.069,73	€ 1.581.486,84
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	40	€ 531.714,20	-	-
TOTALE COSTI ESTERNI		€ 47.572.756,38	€ 45.000.348,01	€ 53.154.619,35
VALORE AGGIUNTO				
		€ 282.936.350,22	€ 262.757.096,43	€ 251.114.503,48
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica				
a) docenti/ricercatori	17	€ 119.422.941,19	€ 110.990.095,23	€ 117.302.948,26
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	18	€ 10.202.300,98	€ 9.687.184,23	€ 9.630.179,48
c) docenti a contratto	19	€ 2.605.891,41	€ 2.281.982,19	€ 2.432.755,00
d) esperti linguistici	20	€ 525.160,56	€ 525.390,46	€ 582.531,18
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21	€ 1.496.750,96	€ 1.498.890,51	€ 3.954.038,57
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	22	€ 50.147.388,93	€ 50.590.581,87	€ 57.129.224,60
Costi per sostegno agli studenti (**)	23	€ 43.699.122,96	€ 39.788.783,87	€ 42.748.218,79
COSTI DEL PERSONALE		€ 228.099.556,99	€ 215.362.908,36	€ 233.779.895,88
MARGINE OPERATIVO				
		€ 54.836.793,23	€ 47.394.188,07	€ 17.334.607,60
AMMORTAMENTI				
		€ 9.487.291,17	€ 9.000.511,96	€ 8.289.245,74

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		2021	2020	2019
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	€ 1.678.987,20	€ 1.571.462,29	€ 1.449.344,50
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36	€ 7.808.303,97	€ 7.429.049,67	€ 6.839.901,24
Svalutazioni immobilizzazioni	37	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38	-	-	-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	39	€ 6.365.113,01	€ 3.493.728,79	€ 5.917.120,94
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		€ 15.852.404,18	€ 12.494.240,75	€ 14.206.366,68
RISULTATO OPERATIVO		€ 38.984.389,05	€ 34.899.947,32	€ 3.128.240,92
Proventi finanziari	41	€ 172.657,85	€ 108.754,67	€ 161.158,77
Svalutazioni	45	-€ 1.183,88	-€ 11.973,81	-€ 42.664,85
Rivalutazioni	44	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	42	-€ 424.673,12	-€ 456.302,46	-€ 489.827,34
Utili e Perdite su cambi	43	-€ 5.358,01	-€ 2.318,15	-€ 6.993,12
SALDO GESTIONE FINANZIARIA		-€ 258.557,16	-€ 361.839,75	-€ 378.326,54
Proventi	46	€ 1.947.528,01	€ 10.193.213,32	€ 947.012,32
Oneri	47	-€ 551.445,66	-€ 9.546.160,43	-€ 1.366.963,65
SALDO AREA STRAORDINARIA		€ 1.396.082,35	€ 647.052,89	-€ 419.951,33
RISULTATO ANTE IMPOSTE		€ 40.121.914,24	€ 35.185.160,46	€ 2.329.963,05
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	48	-€ 11.237.964,81	-€ 10.620.970,58	-€ 138.080,60
RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 28.883.949,43	€ 24.564.189,88	€ 2.191.882,45

(*) La voce "Altri proventi e ricavi diversi" è stata considerata parte dei proventi operativi, in quanto comprende essenzialmente poste di natura caratteristica.

(**) La voce "Costi per sostegno agli studenti" è stata collocata tra i "costi del personale" in quanto comprende, preminentemente, borse di studio di specializzandi e dottorandi di ricerca.

Come riportato nel Conto Economico Riclassificato, il Valore Aggiunto 2021 risulta in aumento, in termini assoluti, rispetto al 2020, passando da circa 263 milioni a circa 283 milioni. Questo andamento è riconducibile principalmente a un significativo aumento dei proventi e un inferiore aumento dei costi esterni, da imputarsi almeno in parte alla pandemia e alle conseguenti modalità di svolgimento delle attività. La composizione e l'andamento dei proventi per il 2021 sono riportati nella figura successiva.



I proventi derivano in gran parte dalla contribuzione ministeriale che segnala un aumento di oltre 17 milioni di €, portandosi a circa 225 milioni.

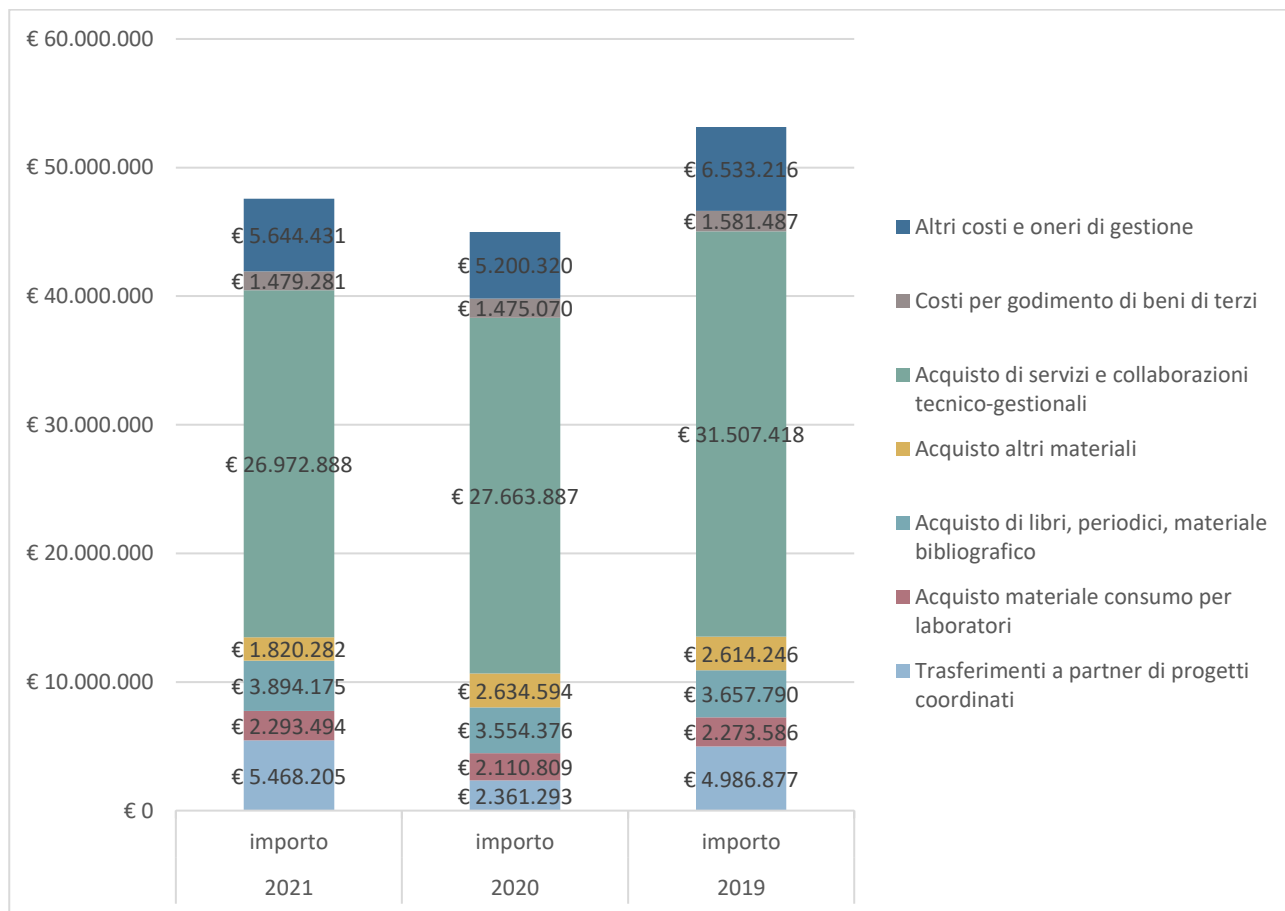
Le restanti contribuzioni provengono principalmente dalla didattica con un importo pari a 48 milioni di euro e dalla ricerca (commissionata e competitiva), 25 milioni.

I *proventi per la didattica* sono in aumento, in valore assoluto, di circa € 3 milioni. Si ricorda che l'attuale assetto contributivo è stato introdotto a decorrere dall'a.a. 2017/18, in seguito alle disposizioni della Legge n. 232/2016 con il nuovo *Regolamento sulla contribuzione studentesca*, modificato poi negli anni successivi. Sulla base di tali disposizioni, la contribuzione studentesca per corsi di laurea risulta sostanzialmente suddivisa in due quote di uguale importo, di cui la seconda risulta inferiore rispetto al precedente sistema contributivo (caratterizzato da tasse e contributi di prima rata nettamente inferiori ai contributi di seconda rata). Al riguardo, si ricorda che l'Ateneo, come descritto nella prima sezione del documento, nell'ambito del FFO ha ricevuto un importo pari a circa 1,9 milioni di € quale contributo per la *No Tax Area* e ulteriori € 1,6 milioni quali ulteriori interventi di esonero totale e parziale.

I proventi per la ricerca, composti da proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi con valori assoluti simili, sono in aumento di oltre 2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

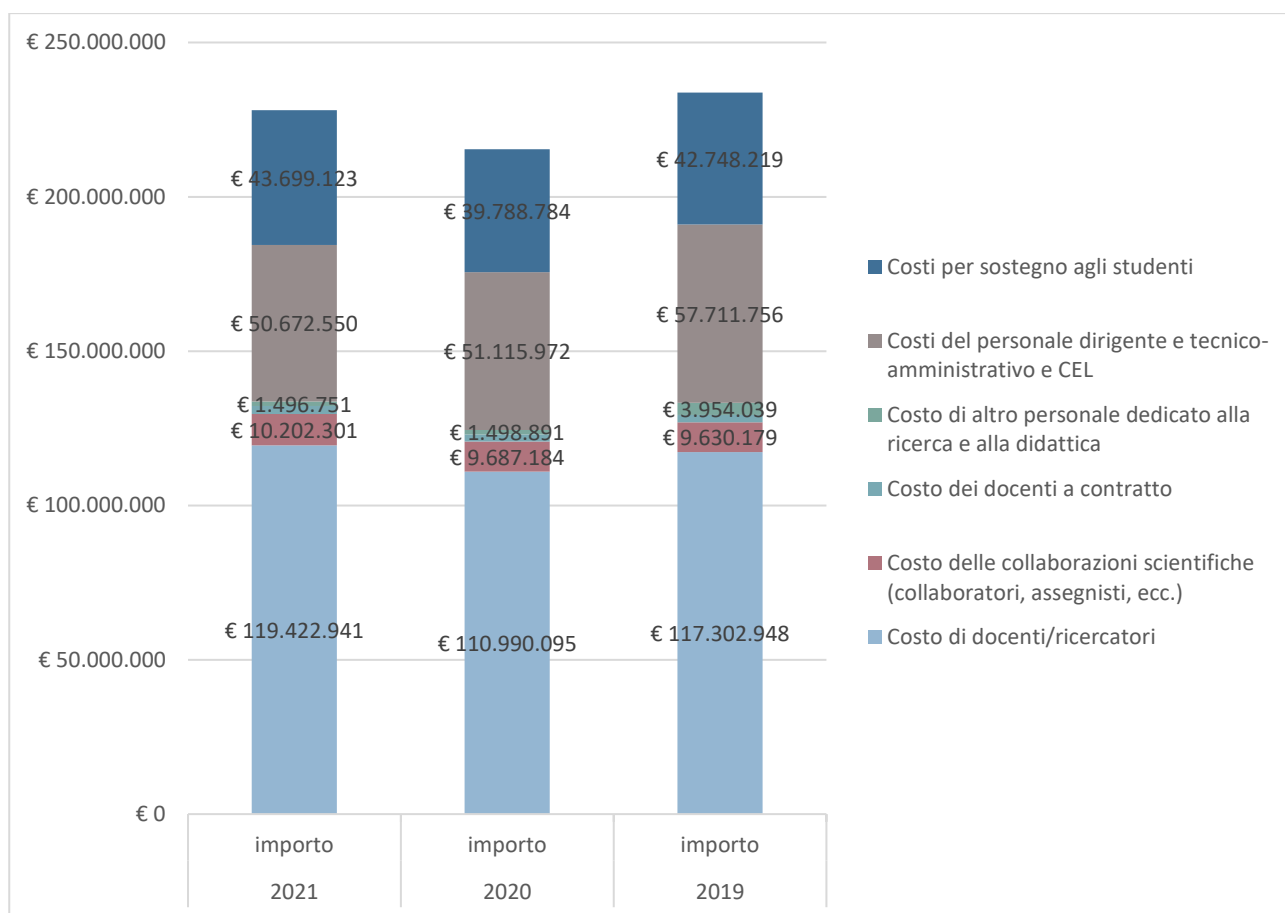
L'ulteriore voce con importo significativo, i proventi per attività assistenziale, rimangono stabili con un valore di circa 14 milioni di €.

La composizione e l'andamento dei costi esterni per il 2021 sono riportati nella figura successiva.



Con riferimento ai costi esterni, le voci che incidono maggiormente nel 2021 sono riconducibili all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (che comprendono per esempio, la manutenzione e gestione delle strutture). La voce che presenta l'aumento più significativo è quella dei trasferimenti a partner di progetti coordinati.

Per quanto riguarda i costi del personale, si riportano di seguito in dettaglio i valori relativi alle unità e al costo del personale per il triennio 2018/2020.



PERSONALE	2021	2020	2019
Professori ordinari	346	330	304
<i>tempo pieno</i>	328	312	286
<i>tempo definito</i>	18	18	18
Professori associati	556	531	523
<i>tempo pieno</i>	530	504	499
<i>tempo definito</i>	26	27	24
Professori straordinari t.d. L.230/2005	2	2	1
<i>tempo pieno</i>	2	2	1
<i>tempo definito</i>	-	-	-
Ricercatori	140	166	194
<i>tempo pieno</i>	132	157	182
<i>tempo definito</i>	8	9	12
Ricercatori a tempo determinato	265	236	220
<i>tempo pieno</i>	254	227	213
<i>tempo definito</i>	11	9	7
Totale personale docente	1.309	1.265	1.242
Collaboratori ed esperti linguistici	12	12	14
Lettori di scambio	3	3	3
Dirigenti	12	13	13
Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	1.176 (1.125,5 fte)	1.225 (1.168,3 fte)	1.259
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	25 (23,3 fte)	19 (18,5 fte)	(1.196,6 fte)
Totale complessivo	2.537	2.537	8

Dati al 31.12 dell'anno di riferimento

La tabella seguente illustra il confronto tra i costi del 2021 e 2020:

	valori al 31.12.2021 ⁽¹⁾	valori al 31.12.2020 ⁽¹⁾	variazione
assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	€ 90.423.240,77	€ 83.882.120,46	€ 6.541.120,31
retribuzioni a ricercatori a tempo determinato	€ 13.290.686,40	€ 11.821.191,07	€ 1.469.495,33
assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€ 40.246.568,44	€ 41.489.396,98	€ -1.242.828,54
retribuzioni al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€ 906.833,79	€ 691.653,04	€ 215.180,75

* importi al netto dell'IRAP

La maggior spesa per assegni fissi al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato è imputabile all'incremento del personale docente, oltre che alla liquidazione dell'adeguamento ISTAT 2020 pari allo 1,71% (DPCM del 13.11-2020). Sulla voce dei ricercatori a tempo indeterminato, nonostante il pagamento dell'ISTAT 2020, si registra una minor spesa rispetto all'esercizio 2020 considerato il ruolo ad esaurimento ed i numerosi passaggi di ruolo.

La minor spesa relativa alla voce "assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato" è da imputarsi all'elevato numero di cessazioni del personale tecnico amministrativo, come risulta dalla tabella precedente. Allo stesso tempo, si registra una maggiore spesa nella voce "retribuzione al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" derivante dall'incremento nella spesa per il personale tecnico amministrativo a carico dei fondi delle strutture.

Nella voce "Costi per sostegno agli studenti" sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti. Nell'anno 2021 è partito il XXXVII ciclo delle borse di dottorato di ricerca che sono finanziate sia dal Ministero, attraverso assegnazioni annuali che dall'esercizio 2014 sono ricomprese nell'ambito del FFO, sia da enti pubblici e privati, sia dall'Ateneo che nel 2021 ha stanziato un co-finanziamento di circa 4 milioni. L'importo complessivo delle borse di dottorato risulta, nel 2021, in lieve incremento (circa 600 mila €) rispetto all'esercizio precedente, dovuto in particolare alle proroghe del termine del corso di dottorato conferite ai sensi del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 e ss.mm.ii. Relativamente alle Borse di Studio per le Scuole di specializzazione mediche (contratti di formazione specialistica) l'Ateneo riceve contributi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché da enti pubblici e privati; il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (circa € 3,3 milioni) è in particolare riconducibile all'aumento dei costi contabilizzati per contratti ministeriali, anche a seguito dell'emergenza sanitaria ancora in corso nel 2021 che ha determinato un incremento del numero di borse bandite dal Ministero per specialità mediche. Per le Borse di studio per mobilità e scambi culturali finanziate dall'Unione Europea, dal MUR e dall'Ateneo, l'importo contabilizzato nel 2021 risulta sostanzialmente in linea con il 2020.

Non si rilevano, invece, interventi diretti per il diritto allo studio in quanto gli stessi sono gestiti direttamente dall’Agenzia Aliseo.

A seguito di quanto descritto, il Margine Operativo Lordo del 2021 è aumentato di circa € 7 milioni rispetto a quello rilevato nel 2020 a causa sia delle variazioni nei proventi e nei costi esterni, sia dell’aumento di circa € 13 milioni dei costi del personale imputabili per oltre 2/3 alle spese per assegni fissi del personale docente e per la parte rimanente ai costi per il sostegno agli studenti.

LA RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale adottata è volta a evidenziare la liquidità degli impieghi e l’esigibilità delle fonti. Per quanto riguarda gli impieghi si sono evidenziate le immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e l’attivo circolante (risconti attivi, liquidità differite e immediate). Le fonti sono state articolate in mezzi propri, passività consolidate e passività correnti.

Occorre precisare che l’importo relativo a Ratei e Risconti Attivi rappresentato nello Stato Patrimoniale riguarda solo risconti attivi ed è stato considerato attività a breve termine. Per quanto riguarda la voce Ratei e Risconti Passivi, inerente esclusivamente a risconti, è stata compresa tra le passività correnti.

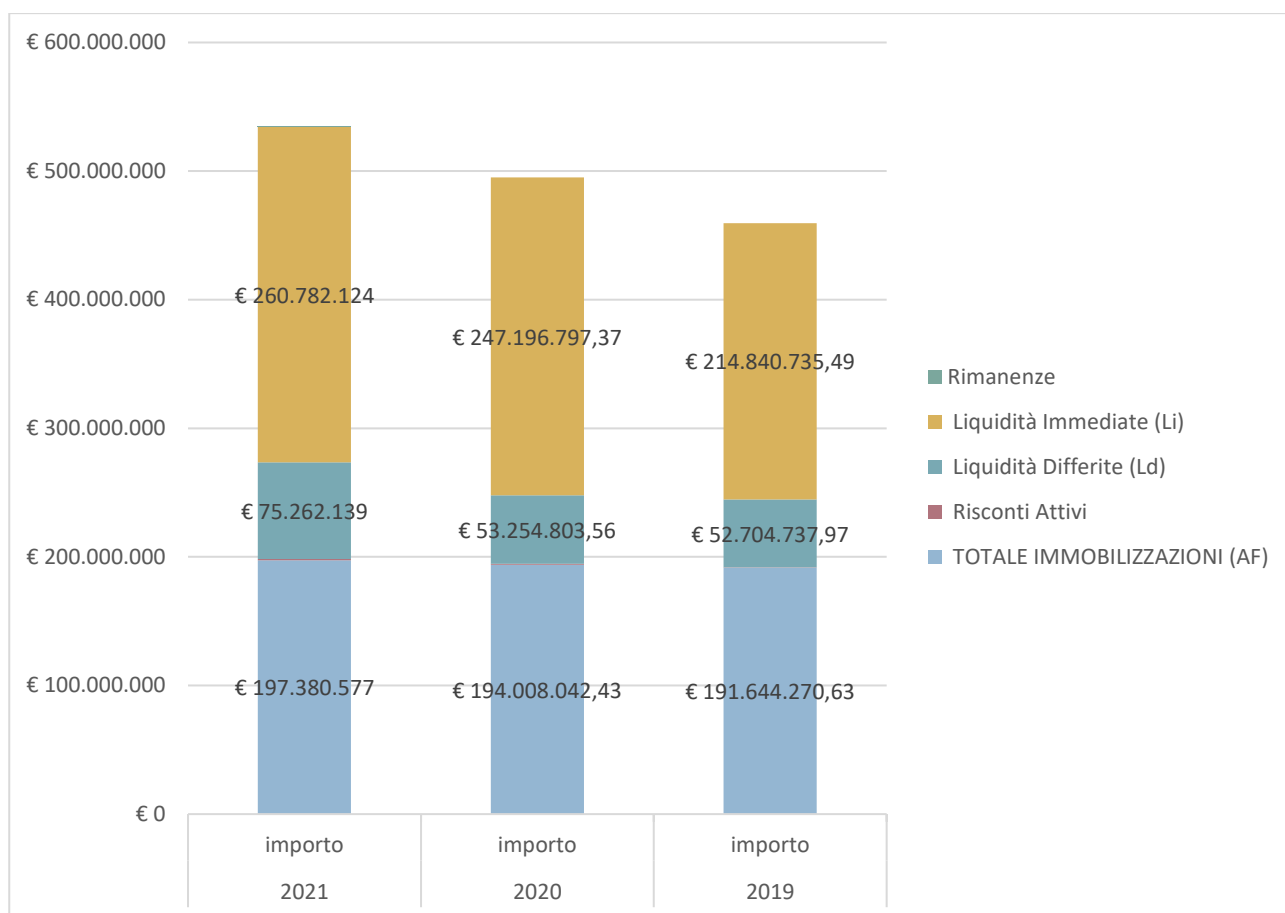
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ATTIVO	2021	2020	2019
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 29.182.503,11	€ 28.081.190,58	€ 26.423.168,23
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 50.504,50	€ 38.756,31	€ 75.171,76
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 4.794,64	€ 5.205,59	€ 5.616,54
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	€ 1.725.726,76	€ 1.655.889,63	€ 1.359.470,51
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 4.189.962,23	€ 3.990.782,30	€ 2.042.886,47
Altre immobilizzazioni immateriali	€ 23.211.514,98	€ 22.390.556,75	€ 22.940.022,95
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 155.516.388,66	€ 153.122.983,16	€ 153.212.480,74
Terreni e fabbricati	€ 139.183.771,20	€ 140.778.902,25	€ 140.477.237,76
Impianti e attrezzature	€ 5.592.100,59	€ 5.291.478,66	€ 4.927.897,68
Attrezzature scientifiche	€ 7.781.903,98	€ 4.707.187,95	€ 3.919.043,99
Patrimonio librario, opere d’arte, d’antiquariato e museali	€ 384.395,03	€ 384.395,03	€ 374.395,03
Mobili e arredi	€ 1.180.135,77	€ 1.330.504,74	€ 1.603.213,89
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.202.855,70	€ 454.205,75	€ 1.757.883,72
Altre immobilizzazioni materiali	€ 191.226,39	€ 176.308,78	€ 152.808,67
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 12.681.684,81	€ 12.803.868,69	€ 12.008.621,66
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 197.380.576,58	€ 194.008.042,43	€ 191.644.270,63
RISCONTI ATTIVI	€ 954.053,31	€ 547.796,16	€ 289.771,95

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ATTIVO	2021	2020	2019
LIQUIDITA' DIFFERITE	€ 75.262.139,28	€ 53.254.803,56	€ 52.704.737,97
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 39.743.979,17	€ 19.200.542,29	€ 17.009.424,97
Crediti verso Regioni e Province Autonome	€ 3.232.420,00	€ 4.597.661,27	€ 4.763.590,66
Crediti verso altre Amministrazioni locali	€ 2.468.730,06	€ 1.758.629,92	€ 8.581.008,16
Crediti verso Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 3.863.667,24	€ 3.273.285,50	€ 2.582.614,11
Crediti verso Università	€ 450.218,25	€ 667.456,44	€ 498.765,34
Crediti verso studenti per tasse e contributi	€ 2.993.590,47	€ 5.480.632,78	€ 110.678,38
Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-
Crediti verso altri (pubblici)	€ 7.950.593,90	€ 6.217.436,70	€ 5.767.856,41
Crediti verso altri (privati)	€ 14.558.940,19	€ 12.059.158,66	€ 13.390.799,94
LIQUIDITA' IMMEDIATE	€ 260.782.124,26	€ 247.196.797,37	€ 214.840.735,49
Depositi bancari e postali	€ 260.782.124,26	€ 247.196.797,37	€ 214.840.735,49
Denaro e valori in cassa	-	-	-
RIMANENZE	€ 111.351,78		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 337.109.668,63	€ 300.999.397,09	€ 267.835.245,41
TOTALE IMPIEGHI	€ 534.490.245,21	€ 495.007.439,52	€ 459.479.516,04

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PASSIVO	2021	2020	2019
FONTI			
MEZZI PROPRI	€ 375.264.373,99	€ 346.380.424,56	€ 321.816.234,68
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 91.820.724,39	€ 91.820.724,39	€ 91.820.724,39
Fondi vincolati destinati da terzi	€ 27.293.362,99	€ 27.054.500,21	€ 27.609.754,90
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 106.975.886,71	€ 87.246.523,29	€ 73.234.658,61
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 110.181.393,32	€ 111.871.848,66	€ 110.160.406,37
Risultato gestionale esercizio	€ 28.883.949,43	€ 24.564.189,88	€ 2.191.882,45
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	€ 10.109.057,15	€ 3.822.638,13	€ 16.798.807,96
Riserve statutarie	-	-	-
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€ 14.547.708,17	€ 14.894.798,24	€ 14.119.988,24
Mutui e Debiti verso banche (detratta quota capitale dell'anno)	€ 6.211.597,53	€ 6.994.235,54	€ 7.736.792,11
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 8.174.577,28	€ 7.745.776,82	€ 6.200.998,28
TFR	€ 161.533,36	€ 154.785,88	€ 182.197,85
PASSIVITÀ CORRENTI (PASS. A BREVE E PROGETTI IN CORSO)	€ 144.678.163,05	€ 133.732.216,72	€ 123.543.293,12
PASSIVITÀ A BREVE	€ 24.287.581,83	€ 23.747.611,89	€ 19.113.432,96
Mutui e Debiti verso banche (quota capitale dell'anno)	€ 744.512,95	€ 706.387,89	€ 670.219,21
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	€ 71.398,00	-
Debiti verso Regione e Province Autonome	€ 84.319,07	€ 575.873,75	€ 130.919,36
Debiti verso altre Amministrazioni locali	€ 13.848,89	€ 165.392,77	€ 206.924,58
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 00,00	€ 1.500,00	€ 00,00

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PASSIVO	2021	2020	2019
Debiti verso Università	€ 239.134,46	€ 265.293,19	€ 111.359,06
Debiti verso studenti	€ 21.581,69	€ 53.678,62	€ 13.738,13
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	€ 8.765.373,26	€ 8.356.721,70	€ 6.756.200,93
Debiti verso dipendenti	€ 9.228,74	€ 120,71	€ 15.818,45
Debiti verso società o enti controllati	-	-	-
Altri debiti	€ 14.409.582,77	€ 13.551.245,26	€ 11.208.253,24
PROGETTI IN CORSO	€ 120.390.581,22	€ 109.984.604,83	€ 104.429.860,16
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	€ 58.922.825,57	€ 50.010.756,05	€ 40.138.009,98
Contributi agli investimenti	€ 43.023.113,97	€ 40.813.517,65	€ 47.625.948,34
Altri ratei e riscontri passivi	€ 18.444.641,68	€ 19.160.331,13	€ 16.665.901,84
TOTALE FONTI	€ 534.490.245,21	€ 495.007.439,52	€ 459.479.516,04

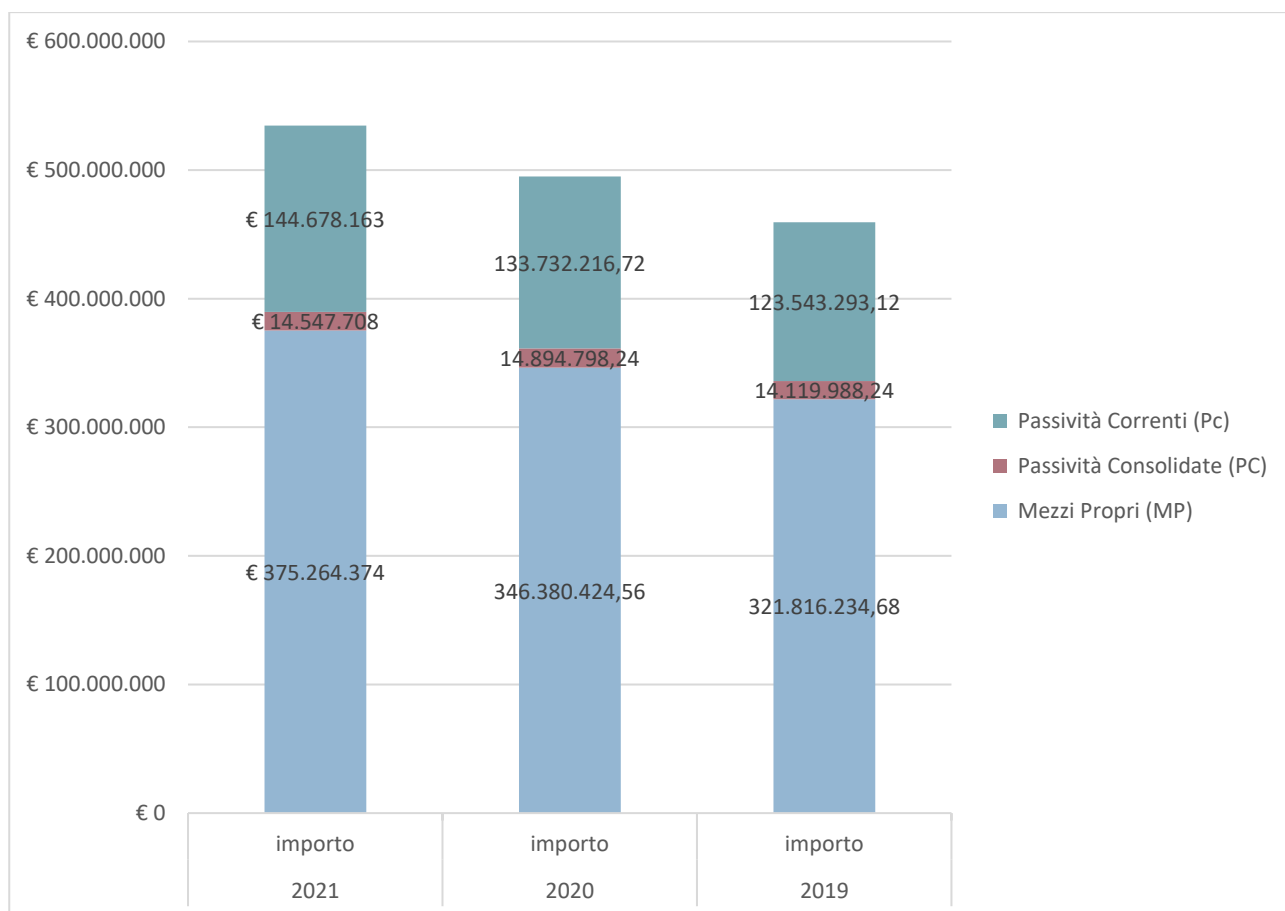
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ATTIVO (IMPIEGHI)	2021	2020	2019
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (AF)	€ 197.380.576,58	€ 194.008.042,43	€ 191.644.270,63
Risconti Attivi	€ 954.053,31	€ 547.796,16	€ 289.771,95
Liquidità Differite (Ld)	€ 75.262.139,28	€ 53.254.803,56	€ 52.704.737,97
Liquidità Immedie (Li)	€ 260.782.124,26	€ 247.196.797,37	€ 214.840.735,49
Rimanenze	€ 111.351,78		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 337.109.668,63	€ 300.999.397,09	€ 267.835.245,41
TOTALE IMPIEGHI (CI)	€ 534.490.245,21	€ 495.007.439,52	€ 459.479.516,04



Dall'analisi delle voci riportate nel Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale Riclassificato non emergono significative variazioni percentuali della composizione dell'attivo rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle Immobilizzazioni è pressoché invariato. Per quanto riguarda l'attivo circolante, emerge nel 2021 un aumento (36 milioni di € complessivamente sia delle liquidità differite che di quelle immediate).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PASSIVO (FONTI)	2021	2020	2019
Mezzi Propri (MP)	€ 375.264.373,99	346.380.424,56	321.816.234,68
Passività Consolidate (PC)	€ 14.547.708,17	14.894.798,24	14.119.988,24
Passività Correnti (Pc)	€ 144.678.163,05	133.732.216,72	123.543.293,12
TOTALE FONTI	€ 534.490.245,21	495.007.439,52	459.479.516,04



Dall'analisi delle voci riportate nel Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale Riclassificato non emergono significative variazioni percentuali della composizione del passivo rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei mezzi propri è in aumento all'anno precedente di circa 30 milioni di €, le passività consolidate sono stabili, mentre quelle correnti sono in aumento di circa 11 milioni di €.

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

Al fine di fornire un'analisi sintetica dell'andamento del bilancio, vengono calcolati i seguenti indici, di cui è successivamente presentato un sintetico commento:

INDICI PATRIMONIALI DI COMPOSIZIONE	
INDICE DI RIGIDITÀ	Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi.
INDICE DI ELASTICITÀ	Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi.
FONTI DI FINANZIAMENTO PERMANENTI	Sono costituite dal rapporto tra la somma mezzi propri e passività consolidate con il totale delle fonti.
MARGINI E INDICI PATRIMONIALI (CORRELAZIONE)	
MARGINI DI STRUTTURA PRIMARIO E SECONDARIO	Esprime la differenza tra i mezzi propri (nel primo) e tra i mezzi propri sommati alle passività consolidate (nel secondo) con l'attivo immobilizzato.
MARGINE DI TESORERIA	Esprime la differenza tra il totale delle liquidità immediate e differite con le passività a breve.
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	L'indice di liquidità primaria è costituito dal rapporto tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.
INDICE DI TESORERIA SECCA	L'indice di tesoreria secca è costituito dal rapporto tra le liquidità immediate le passività correnti.
INDICI ECONOMICI	
RETURN ON ASSETS (ROA)	Il ROA rappresenta la redditività del capitale investito.
INDICE DELLA CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE CON ATTIVITÀ DI RICERCA	È dato dal rapporto tra i proventi da ricerca (commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi) e i proventi propri
RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITÀ DI RICERCA FUTURA	È dato dal rapporto tra i Risconti passivi su progetti e i proventi da ricerca
INDICE DI INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE	È dato dal rapporto tra il totale del costo del personale e l'importo dei proventi operativi
INDICE DI ONEROSITÀ FINANZIARIA	Rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari e la somma dei debiti finanziari a breve termine e a medio-lungo termine
INDICE SPESE DI PERSONALE (IP)	Rappresenta il rapporto tra le spese complessive del personale a carico dell'Ateneo e le entrate di riferimento. È previsto dal D. Lgs. n. 49/2012.
INDICATORE DI INDEBITAMENTO (IDEB)	Rappresenta il rapporto tra gli oneri di ammortamento mutui al netto dei contributi statali per gli investimenti e l'edilizia e le entrate di riferimento al netto dei fitti passivi e delle spese di personale a carico dell'Ateneo. È previsto dal D. Lgs. n. 49/2012.
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	Rappresenta un indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. È previsto dal D. Lgs. n. 49/2012.

Indici patrimoniali di composizione		2021	2020	2019
Rigidità	AF/CI	36,93%	39,19%	41,71%
Elasticità	AC/CI	63,07%	60,81%	58,29%
Fonti di finanziamento permanenti	(MP + PC)/CI	72,93%	72,98%	73,11%

Gli impieghi sono rappresentati per il 36,93% da investimenti in attivo fisso, mentre l'attivo circolante presenta un elevato grado di liquidità, considerato che il 63,07% è rappresentato da impieghi a breve ciclo di utilizzo. Le fonti di finanziamento permanenti sono stabili oltre il 70%.

Margini e quozienti patrimoniali (correlazione)		2021	2020	2019
Margine di struttura primario	MP-AF	177.883.797,00	152.372.382,13	130.171.964,05
Margine di struttura secondario	MP+PC-AF	192.431.505,00	167.267.180,37	144.291.952,29
Margine di tesoreria	Ld+Li-Pc	191.366.100,00	166.719.384,21	144.002.180,34
Indice di liquidità primaria	(Ld+Li)/Pc	2,32	2,25	2,17
Indice di tesoreria secca	Li/Pc	1,80	1,85	1,74

Dall'esame di correlazione delle poste dello Stato patrimoniale al 31.12.2021 si evince come il margine di struttura primario sia positivo per circa 178 milioni di euro, mentre quello secondario si colloca sui 192 milioni. Le attività che ritorneranno in forma monetaria nel corso dell'esercizio futuro sono, pertanto, in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nel medesimo periodo, evidenziando un'adeguata correlazione tra struttura dei finanziamenti e struttura degli investimenti. Tuttavia, occorre precisare che il miglioramento di detti indicatori deve essere interpretato con cautela, in quanto il dato che quantifica il patrimonio netto deriva da scelte operate nella rappresentazione delle poste dello Stato patrimoniale.

Anche il margine di tesoreria migliora. La somma delle disponibilità immediate e di quelle differite supera più di due volte le passività a breve, inoltre le sole liquidità immediate risultano maggiori delle passività correnti mostrando una buona solvibilità finanziaria.

Analizzando l'indice di tesoreria secca, che rapporta le sole liquidità immediate alle passività correnti, si perviene infatti a un risultato superiore all'unità, 1,80, lievemente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente pari all'1,85.

Indici economici		2021	2020	2019
ROA	RO/CI	7,29%	7,05%	0,68%
Indice capacità attrazione risorse da ricerca	Proventi da ricerca/Proventi propri	34,48%	33,57%	44,99%
Risorse disponibili per ricerche future	Risconti passivi su progetti/Proventi da ricerca	229,34%	216,73%	147,42%
Indice di incidenza del costo del personale	Costo personale/Proventi operativi	69,01%	69,98%	76,83%
Indice di onerosità finanziaria	Oneri finanziari/Mutui e Debiti verso banche	6,11%	5,93%	5,83%
Indice Spese di Personale (IP) (limite max 80%)*	Spese del personale a carico dell'Ateneo/(FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi)(*)	70,00	70,51	72,47
Indicatore di indebitamento (IDEB) (limite max 15%, limite critico 10%)*	Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia/(FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico Ateneo)	1,72	1,84	2,01
Indicatore di Sostenibilità economico finanziaria (ISEF) (deve essere maggiore di 1)*	$0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi}) / (\text{Spese di personale a carico Ateneo} + \text{Oneri ammortamento}) (*)$	1,16	1,15	1,12

(*) Indicatori previsti ex D. Lgs. n. 49/2012, per il 2021 non sono ancora stati validati dal MUR sull'apposito sito del Proper e quindi sono suscettibili di modifiche.

Con riferimento agli andamenti economici della gestione, il ROA (reddittività del capitale investito) sale dal 7,03% al 7,29%, a causa del consolidamento del risultato operativo.

L'indice della capacità di attrarre risorse tramite l'attività di ricerca evidenzia il contributo dell'attività di ricerca nel procacciare risorse finanziarie esterne. Nel caso dell'Ateneo genovese, nell'ultimo biennio, il valore è in lieve aumento dal 33,6% al 34,5%.

L'indice delle risorse disponibili per attività di ricerca futura evidenzia un ulteriore aumento ponendosi ben sopra il 200. Ciò significa che l'Ateneo dispone di risorse da utilizzare in futuro per un valore quasi due volte superiore a quello dell'anno considerato.

L'indice di incidenza del costo del personale sul totale dei proventi operativi è stabile rispetto al 2020 attestandosi sotto il 70%. L'indice di onerosità finanziaria presenta livelli non elevati ma è in aumento.

L'indice IP di cui al D. Lgs. n. 49/2012, relativo alle spese del personale, rileva un *trend* in lieve diminuzione ma, anche alla luce della politica di reclutamento dell'Ateneo, deve essere attentamente monitorato, al fine di non superare la soglia critica dell'80%.

L'indice di indebitamento, notevolmente sotto la soglia critica, mostra un *trend* in oscillante con una diminuzione tra il 2019 e il 2021 (dal 2,01% al 1,72%) da consolidare.

Anche l'indice ISEF di cui al D. Lgs. n. 49/2012 rispetta la soglia, in quanto nel 2021 risulta pari a 1,16, con valori sostanzialmente stabili nel triennio.

L'Ateneo Genovese, pertanto, dal punto di vista patrimoniale si dimostra solido e con un buon grado di solvibilità. Le passività correnti nel 2021 aumentano in termini assoluti, ma la loro incidenza sul totale delle fonti rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

Le disponibilità liquide sono consistenti e ampiamente congrue rispetto alle esigenze finanziarie di breve termine. La gestione dell'esercizio 2021 porta a rilevare, come per il 2020, una sostanziale posizione di equilibrio economico dell'Ateneo e occorre segnalare un aumento dei proventi (Contributi del MUR e proventi per la didattica) a fronte di un limitato aumento di costi (in particolare le spese per il personale docente e il sostegno agli studenti). Altrettanta attenzione dovrebbe essere posta su alcuni indicatori il cui andamento nell'ultimo triennio appare stabile o positivo (IP, ISEF, IDEB), ma i dati 2021 non sono stati ancora certificati dal MUR.

4. CONCLUSIONI

Per quanto riguarda l'attrazione di risorse e, in particolare la principale fonte di finanziamento, ossia il FFO, l'analisi effettuata evidenzia gli elementi sui cui l'Ateneo può intervenire per consolidare e aumentare la quota di FFO assegnata. Dai dati illustrati, è evidente che per ottenere un miglioramento significativo l'Ateneo necessita di agire in un'ottica di lungo periodo. In questa direzione, strumento prioritario per incrementare l'assegnazione del FFO appare l'aumento del numero di studenti iscritti in corso attraverso, soprattutto, l'aumento degli avvisi di carriera presso l'Ateneo, anche da altre Regioni o Atenei, e la riduzione degli studenti che abbandonano gli studi o che, dopo il primo anno, si iscrivono ad altri Atenei.

Per quanto attiene alla quota premiale, dal 2022, si terrà conto dei risultati della VQR 2015-2019, i cui risultati sono in fase di pubblicazione e, a una prima analisi, in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente per la percentuale di conferimento dei prodotti e la qualità degli stessi.

Per quanto riguarda, invece, gli andamenti economico patrimoniali, è da rilevare il consolidamento del risultato di esercizio, in ragione di un aumento dei proventi, soprattutto quelli legati alla contribuzione del MUR e alla contribuzione studentesca, a fronte di un inferiore aumento dei costi, costi rispetto ai quali è in controtendenza l'aumento relativo al personale docente e al sostegno agli studenti.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale, non si rilevano particolari variazioni.

Inoltre, l'analisi degli indici dimostra una buona disponibilità di liquidità e un consolidamento del ROA, correlato al consolidamento del risultato operativo.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori MUR (IP, ISEF, IDEB), i valori, per quanto non certificati per il 2021, appaiono in lieve miglioramento rispetto al 2020.

In conclusione, come rilevato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, è riscontrabile un sostanziale equilibrio di bilancio per il 2021, ma appare da monitorare per gli anni futuri, attuando anche interventi migliorativi, la capacità di attrarre risorse nell'ambito del FFO, in particolare per quanto riguarda la quota base -costo standard e quota premiale-, nonché le risorse *derivanti da ricerche*, pur dovendosi considerare le tempistiche di emanazione dei bandi competitivi e di assegnazione dei finanziamenti.